

Relativamente ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, l'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo.

Altri titoli - Euro 14.624

L'importo evidenzia obbligazioni depositate a fronte di cauzioni varie.

Attivo circolante

Crediti - Euro 5.332,1 milioni

Diminuiscono di 1.907,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2002 e sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti di 21,6 milioni di euro. Nell'esercizio 2003 il fondo è stato ridotto di 5,8 milioni di euro, risultati eccedenti rispetto alla presunta inesigibilità dei crediti.

L'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo.

Verso clienti - Euro 6,3 milioni

Sono rappresentati da partite di varia natura per forniture e prestazioni diverse e sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti di 7,4 milioni di euro.

Verso imprese controllate - Euro 3.869,0 milioni

La voce accoglie le seguenti partite:

Milioni di euro			
	al 31.12.2003	al 31.12.2002	2003/2002
Finanziamenti a breve su c/c intersocietario	3.351,9	5.290,6	(1.938,7)
Altri rapporti di finanziamento a breve termine	-	38,5	(38,5)
Crediti commerciali	151,4	232,2	(80,8)
Crediti altri	365,7	202,4	163,3
TOTALE	3.869,0	5.763,7	(1.894,7)

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I suddetti crediti al 31 dicembre 2003 sono così ripartiti per singola società del Gruppo:

Milioni di euro	Finanziamenti a breve su c/c intersocietario	Crediti commerciali	Crediti Altri	al 31.12.2003	al 31.12.2002	2003-2002
Enel Distribuzione Gas	1.219,3	0,1	30,9	1.250,3	1.236,3	14,0
Enel Produzione	313,2	7,3	165,8	486,3	1.981,9	(1.495,6)
Enel Gas	427,6	5,2	10,9	443,7	608,6	(164,9)
Enel.Factor	402,8	0,1	15,0	417,9	635,3	(217,4)
Wind Telecomunicazioni	346,1	0,7	0,2	347,0	1,7	345,3
GE.AD.	204,5	-	5,1	209,6	241,1	(31,5)
Enel Distribuzione	-	121,2	60,0	181,2	192,3	(11,1)
Enel Trade	143,1	3,8	13,5	160,4	223,7	(63,3)
Enel Generation Holding	63,9	-	-	63,9	-	63,9
Enel.Hydro	59,0	0,1	1,4	60,5	30,2	30,3
Enel.it	35,3	0,4	7,4	43,1	61,5	(18,4)
Enel Sole	40,2	0,3	0,9	41,4	26,5	14,9
Enelpower UK	32,6	-	1,4	34,0	17,9	16,1
Avisio Energia	32,2	-	0,8	33,0	26,6	6,4
Enel Energia	17,9	1,4	11,7	31,0	8,7	22,3
NewReal	-	-	16,1	16,1	-	16,1
Enel Investment Holding	-	0,1	11,1	11,2	15,2	(4,0)
CTIDA	7,4	-	0,1	7,5	4,8	2,7
Enelpower	-	2,6	4,3	6,9	17,0	(10,1)
Enel.si	-	3,3	-	3,3	4,9	(1,6)
Co.Im.Gas	2,9	-	0,1	3,0	-	3,0
Sfera	2,1	0,3	0,2	2,6	11,2	(8,6)
Terna	-	1,0	0,7	1,7	1,4	0,3
Viesgo Generación	-	-	1,4	1,4	50,3	(58,9)
Enel Real Estate	-	1,1	0,3	1,4	26,5	(25,2)
Concert	0,9	-	-	0,9	-	0,9
Enel.Net	0,6	-	0,3	0,9	-	0,9
Enel North America	-	0,7	0,1	0,8	38,5	(37,7)
Enel Distribución & Trading	-	-	0,7	0,7	14,7	(14,0)
Enel Green Power International	-	-	0,4	0,4	11,7	(11,3)
Camuzzi Gazometri	-	0,3	-	0,3	5,0	(4,7)
ElettroAmbiente	-	-	-	-	8,4	(8,4)
Interpower	-	-	-	-	246,9	(246,9)
Altre	0,3	1,4	4,9	6,6	4,8	1,8
TOTALE	3.351,9	151,4	365,7	3.869,0	5.763,7	(1.894,7)

Il decremento dell'esercizio dei "Finanziamenti a breve termine sul conto corrente intersocietario" (1.938,7 milioni di euro) è da collegare in massima parte ai ridotti fabbisogni finanziari operativi di Enel Produzione e di Enel.Factor, nonché alla avvenuta cessione della partecipazione in Interpower.

Sui finanziamenti a breve termine, concessi nell'ambito del rapporto di conto corrente intersocietario, maturano interessi a tassi di mercato.

La voce "Altri rapporti di finanziamento a breve termine" risulta pari a zero a seguito del rimborso da parte della Enel North America (già Chi Energy Inc.) del finanziamento di 38,5 milioni di euro alla stessa concesso nel 2002.

A fine 2003 i "Crediti commerciali", ammontano a 151,4 milioni di euro e sono da collegare principalmente alla cessione a Enel Distribuzione dell'energia acquistata da terzi esteri, nonché ai servizi prestati da Enel SpA, per l'attività di assistenza e consulenza.

I "Crediti altri" si riferiscono agli interessi attivi maturati al 31 dicembre 2003 sui conti correnti intersocietari liquidati il 1° gennaio 2004, al residuo credito derivante dalla parziale cessione del credito IRPEG che Enel ha effettuato nel 2003 ad alcune società del Gruppo, nonché ai crediti derivanti dalla regolazione dell'IVA di Gruppo.

Imprese collegate – Euro 227.295

L'importo si riferisce principalmente a crediti per retrocessione indennità di carica da parte degli amministratori di emanazione Enel SpA, in società collegate.

Verso altri – Euro 1.454,0 milioni

Diminuiscono di 0,6 milioni di euro e sono al netto di un fondo svalutazione crediti di 14,2 milioni di euro. La composizione del saldo al 31 dicembre 2003 e le variazioni rispetto ai corrispondenti valori dello scorso esercizio sono qui di seguito illustrate:

Millioni di euro

	al 31.12.2003	al 31.12.2002	2003-2002
Anticipi a fornitori in conto esercizio	70,8	9,4	61,4
Crediti verso Erario per imposte dirette, indirette e relativi interessi	490,9	644,5	(153,6)
Crediti per imposte anticipate	833,3	766,2	67,1
Crediti verso Enti Previdenziali	5,9	6,2	(0,3)
Partite diverse	53,1	28,3	24,8
TOTALE	1.454,0	1.454,6	(0,6)

Gli "Anticipi a fornitori in conto esercizio" si riferiscono per 70,2 milioni di euro all'anticipo di fatturazione a fine 2003 della quota fissa di potenza per fornitura di energia dall'EDF relativa all'intero 2004 mentre, a fine 2002, l'anticipo rifletteva la fornitura di energia relativa al solo mese di gennaio 2003. Il medesimo importo è incluso nei debiti verso fornitori.

I "Crediti verso Erario" si decrementano di 153,6 milioni di euro. La diminuzione è principalmente riferita al minor credito per IRPEG generatosi nell'esercizio 2003 e al recupero di quello formatosi nel 2002.

La movimentazione dei "Crediti per imposte anticipate" dell'esercizio 2003 è stata la seguente:

Millioni di euro	Saldo	Movimenti ordinari	Effetto variazione aliquota	Totale	Altri movimenti	Saldo
	al 31.12.2002					al 31.12.2003
Imposte sul reddito anticipate						
su fondi per rischi e oneri	28,9	(1,6)	(0,8)	(2,4)	(4,0)	22,5
su fondi svalutazione crediti	2,6	-	(0,1)	(0,1)	-	2,5
su svalutazione di partecipazioni deducibili in 5 esercizi	696,5	77,9	(5,2)	72,7	(3,0)	766,2
altre partite	38,2	4,9	(1,0)	3,9	-	42,1
Totale	766,2	81,2	(7,1)	74,1	(7,0)	833,3

L'incremento dei suddetti crediti, pari a 67,1 milioni di euro, è legato principalmente agli effetti indotti dalle svalutazioni di partecipazioni, deducibili fiscalmente nell'arco di cinque esercizi.

L'incremento delle "Partite diverse", pari a 24,8 milioni di euro, è dovuto essenzialmente ai crediti iscritti verso Siemens AG. In particolare, a seguito dei fatti oggetto del procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica di Milano nel mese di febbraio 2003, Enel, anche nell'interesse di Enelpower ed Enel Produzione, nel mese di dicembre 2003 ha definito un accordo transattivo con Siemens AG volto sia al risarcimento dei danni all'immagine, sia alla rettifica e alla novazione dei contratti in essere tra Siemens ed Enel Produzione che consentirà di ottenere migliori condizioni su future forniture e prestazioni.

In relazione a tale accordo, il Gruppo Enel, nel 2003 è stato indennizzato per i danni all'immagine per un importo pari a 20 milioni di euro, attribuiti in base a uno specifico accordo tra le parti, per 10 milioni di euro a Enel SpA e per 10 milioni di euro a Enelpower.

Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico – Euro 2,5 milioni

Accoglie il residuo credito per contributi su acquisto d'energia da terzi.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni – Euro 499,2 milioni

Altri titoli – Euro 499,2 milioni

Sono rappresentati esclusivamente dalle obbligazioni "Serie speciale riservata al personale" emesse da Enel SpA e dalla stessa riacquistate nell'ambito della movimentazione prevista dal regolamento del prestito.

Disponibilità liquide – Euro 133,4 milioni

Sono così formate:

Milioni di euro			
	al 31.12.2003	al 31.12.2002	2003-2002
Depositi bancari	133,2	56,6	76,6
Depositi postali	0,1	0,1	-
Totale	133,3	56,7	76,6
Denaro e valori in cassa	0,1	0,1	-
TOTALE	133,4	56,8	76,6

I depositi bancari accolgono le giacenze liquide connesse alla gestione operativa.

Le disponibilità liquide sono gravate da vincoli limitatamente a 0,4 milioni di euro.

Ratei e risconti**Ratei e risconti attivi – Euro 136,6 milioni**

Il saldo e le variazioni sono così dettagliate:

Milioni di euro			
	al 31.12.2003	al 31.12.2002	2003-2002
Ratei:			
> componenti di natura finanziaria	95,3	102,2	(6,9)
Totale	95,3	102,2	(6,9)
Risconti:			
> componenti di natura finanziaria	40,9	39,7	1,2
> componenti di natura operativa	0,4	0,2	0,2
Totale	41,3	39,9	1,4
TOTALE	136,6	142,1	(5,5)

I ratei attivi di natura finanziaria riguardano, prevalentemente, il riaddebito alle società controllate degli interessi sui finanziamenti a esse accollate e gli interessi su crediti finanziari verso istituti finanziari, mentre i risconti attivi finanziari, includono principalmente spese e disagi di emissione su prestiti, nonché interessi passivi già liquidati.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti per scadenza:

Milioni di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Crediti verso imprese controllate	215,9	1.530,6	2.373,6	4.120,1
Crediti verso altri	8,0	0,7	1.501,6	1.510,3
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	223,9	1.531,3	3.875,2	5.630,4
CREDITI DEL CIRCOLANTE				
Crediti verso clienti	6,3	-	-	6,3
Crediti verso imprese controllate e collegate	3.869,2	-	-	3.869,2
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	2,5	-	-	2,5
Crediti verso altri ⁽¹⁾	933,8	520,2	-	1.454,0
Totale crediti del circolante	4.811,8	520,2	-	5.332,0
TOTALE	5.035,7	2.051,5	3.875,2	10.962,4

(1) Gli importi con scadenza oltre i 12 mesi si riferiscono ai crediti per imposte anticipate.

Stato patrimoniale - Passivo

Patrimonio netto I movimenti intervenuti negli ultimi due esercizi sono evidenziati qui di seguito:

Milioni di euro	Capitale	Riserva legale	Riserva ex lege n. 292/93	Riserve diverse	Utili portati a nuovo	Utile d'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2001	6.063,1	1.452,1	2.215,4	39,1	1,7	3.578,4	13.349,8
Delibera Ass. del 24 maggio 2002:							
> Riparto utile 2001:							
dividendi	-	-	-	-	-	(2.182,7)	(2.182,7)
allocazione a riserve	-	-	-	-	1.395,7	(1.395,7)	-
Risultato dell'esercizio 2002	-	-	-	-	-	2.405,4	2.405,4
Saldo al 31.12.2002	6.063,1	1.452,1	2.215,4	39,1	1.397,4	2.405,4	13.572,5
Delibera Ass. del 23 maggio 2003:							
> Riparto utile 2002:							
dividendi	-	-	-	-	-	(2.182,7)	(2.182,7)
allocazione a riserve	-	-	-	-	222,7	(222,7)	-
Risultato dell'esercizio 2003	-	-	-	-	-	607,3	607,3
SALDO AL 31.12.2003	6.063,1	1.452,1	2.215,4	39,1	1.620,1	607,3	11.997,1

Capitale sociale - Euro 6.063,1 milioni

Il capitale sociale è rappresentato da 6.063.075.189 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Al 31 dicembre 2003 sulla base delle risultanze del libro soci e delle informazioni a disposizione, non risultano iscritti - oltre al Ministero dell'Economia e delle Finanze (con il 50,63% del capitale sociale) e alla società da esso controllata Cassa Depositi e Prestiti SpA (con il 10,35% del capitale sociale) - azionisti che posseggano una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale.

Riserva legale - Euro 1.452,1 milioni

La riserva legale rappresenta il 24% del capitale sociale.

Riserva ex lege n. 292/1993 - Euro 2.215,4 milioni

Evidenzia la quota residua delle rettifiche di valore effettuate in sede di trasformazione di Enel da ente pubblico a società per azioni.

In caso di distribuzione i relativi ammontari non costituiscono distribuzione di utili ai sensi dell'art. 44, comma 1, del DPR 22 dicembre 1986 n. 917 (art. 47, comma 5, D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344).

Riserve diverse - Euro 39,1 milioni

Comprendono 19 milioni di euro relativi alla riserva per contributi in conto capitale, che riflette il

50% dei contributi acquisiti da enti pubblici e organismi comunitari, in forza di leggi, per la realizzazione di nuove opere (ai sensi dell'art. 55 del DPR n. 917/1986), al fine di usufruire del beneficio di sospensione della tassazione, nonché 20,1 milioni di euro di altre riserve.

Utili portati a nuovo - Euro 1.620,1 milioni

L'aumento di 222,7 milioni di euro corrisponde all'ammontare degli utili dell'esercizio 2002 riportati a nuovo, in base alla delibera dell'Assemblea degli azionisti del 23 maggio 2003 (approvazione del bilancio 2002).

Nella stessa seduta, l'Assemblea degli azionisti, ha deliberato la distribuzione di parte dell'utile 2002 per 2.182,7 milioni di euro, attribuendo un dividendo di 0,36 euro per ogni azione.

Non sussistono limitazioni alla distribuzione delle riserve a norma dell'art. 2426, comma 1, n. 5 del cod. civ., in quanto non vi sono costi d'impianto e di ampliamento e costi di ricerca e sviluppo non ammortizzati, ovvero deroghe di cui all'art. 2323, comma 4, del cod. civ.

Fondi per rischi e oneri

La movimentazione dei fondi per rischi e oneri è riportata nel seguente prospetto:

Millioni di euro				Altre	
	Accantonamenti	Utilizzi	variazioni		
	al 31.12.2002				al 31.12.2003
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	407,9	26,0	(33,7)	(0,8)	399,4
Per imposte	3,8	-	(1,6)	-	2,2
Altri:					
> fondo contenzioso e rischi diversi	45,7	3,1	(11,3)	(1,0)	36,5
> fondo oneri da ristrutturazione					
strumenti finanziari	10,6	-	(2,9)	-	7,7
> fondo oneri per incentivi all'esodo	0,6	0,7	(0,6)	-	0,7
Totale	56,9	3,8	(14,8)	(1,0)	44,9
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	468,6	29,8	(50,1)	(1,8)	446,5

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili - Euro 399,4 milioni

Il fondo accoglie 398,8 milioni di euro relativi al valore attuale delle previste future prestazioni previdenziali ai dirigenti in quiescenza. Il relativo accantonamento per l'adeguamento del valore attuale di tali future prestazioni è pari a 25,7 milioni di euro, mentre le erogazioni effettuate nell'esercizio ammontano a 33,3 milioni di euro.

In seguito agli avvenuti conferimenti dei vari rami d'azienda, gli obblighi pensionistici verso i dirigenti in quiescenza, stante la loro permanenza ope legis in capo a Enel SpA, sono stati accollati alle conferitarie, ai sensi dell'art. 1273 cod. civ. ("accollo semplice" avente cioè validità unicamente interna), iscrivendo tra le immobilizzazioni finanziarie della conferente, come evidenziato nel commento di tale voce, il credito risultante dall'accollo alle società conferitarie e rilevando nel Conto economico tra gli altri ricavi e proventi le quote di oneri riaddebitate. Conseguentemente, per Enel SpA l'ammontare del fondo riferito alla previdenza integrativa dei dirigenti in quiescenza alla fine dell'esercizio 2003, al netto dei crediti derivanti dall'accollo, è pari a 69,9 milioni di euro.

Analogamente, il relativo accantonamento al netto delle quote di competenza delle società controllate, è pari a 4 milioni di euro.

Il fondo include anche l'indennità sostitutiva del preavviso relativa al personale in servizio in Enel SpA.

Fondo per imposte - Euro 2,2 milioni

Il saldo al 31 dicembre 2003 (2,2 milioni di euro) riflette le imposte differite relative a plusvalenze rateizzate, connesse alle vendite di automezzi avvenute nel 2000 e 2002. L'utilizzo dell'esercizio, pari a 1,6 milioni di euro, è stato accreditato a Conto economico.

Altri - Euro 44,9 milioni Fondo contenzioso e rischi diversi - Euro 36,5 milioni

Il fondo è destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare alla Società da vertenze giudiziali e da altro contenzioso, senza considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale onere non sia ragionevolmente quantificabile. Per queste ultime si rinvia al paragrafo "Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale". Nel determinare l'entità del fondo si considerano sia gli oneri presunti che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso intervenuti nell'esercizio, sia l'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte in esercizi precedenti e non riguardanti i rami aziendali conferiti. In sede di conferimento, infatti, sono stati ceduti anche i rapporti giuridici, ivi compreso il contenzioso. Enel SpA ha disposto, di conseguenza, l'intervento in causa delle singole conferitarie, al fine di ottenere la propria estromissione dai relativi giudizi. Gli accantonamenti dell'esercizio riflettono l'aggiornamento del contenzioso in essere al 31 dicembre 2003 in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni, mentre gli utilizzi si riferiscono principalmente alla conclusione in via transattiva del contenzioso in essere con il comune di Morigerati in tema di TOSAP per gli anni dal 1995 al 1999.

Fondo oneri da ristrutturazione strumenti finanziari - Euro 7,7 milioni

Accoglie gli oneri derivanti dalla ristrutturazione di contratti derivati (*interest rate swap*) accesi in esercizi precedenti con controparti finanziarie per effettuare coperture dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse su debiti a medio e lungo termine che sono stati rimborsati anticipatamente.

Gli oneri accantonati al fondo coprono i potenziali costi su contratti di copertura dal rischio di oscillazione dei tassi che sono stati riassegnati ad altre partite di indebitamento non ancora coperte per tale rischio. Nell'esercizio 2003 il fondo è stato utilizzato per 2,9 milioni di euro.

Fondo oneri per incentivi all'esodo - Euro 0,7 milioni

Il fondo oneri per incentivi all'esodo accoglie l'accantonamento per la stima degli oneri straordinari connessi alle offerte per risoluzioni consensuali anticipate del rapporto di lavoro derivante da esigenze organizzative.

L'utilizzo si riferisce ai dipendenti cessati nel corso del 2003.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione nel corso dell'esercizio 2003 è così rappresentata:

Milioni di euro	
Saldo al 31.12.2002	12,4
Accantonamenti	3,4
Erogazioni ordinarie	(4,4)
Quote destinate ai Fondi Pensioni	(0,6)
SALDO AL 31.12.2003	10,8

La voce accoglie gli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti per "spese sanitarie", per "acquisto prima casa abitazione" e per "acquisto azioni Enel SpA", nonché delle quote destinate al Fondo Pensione Dirigenti del Gruppo Enel (FONDENEL) e al Fondo Pensioni Dipendenti del Gruppo Enel (FOPEN).

Debiti

L'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del passivo.

Obbligazioni – Euro 7.393,5 milioni**Debiti verso banche per finanziamenti a medio e lungo termine – Euro 2.567,8 milioni**

Tali voci riflettono il debito relativo a prestiti obbligazionari e altri finanziamenti a medio e lungo termine in euro e in altre valute.

L'indebitamento a medio e lungo termine in essere a fine 2003 comprende obbligazioni garantite dallo Stato Italiano per 1.375,3 milioni di euro (1.357,6 milioni di euro a fine 2002) e finanziamenti bancari garantiti dallo Stato Italiano per 184,5 milioni di euro (270,7 milioni di euro a fine 2002).

L'analisi dell'indebitamento al 31 dicembre 2003 per tipologia di strumento (obbligazioni e finanziamenti bancari), di tasso (fisso e variabile) e di scadenza è di seguito esposta, sia al lordo, sia al netto delle quote accollate con i conferimenti alle società controllate, meglio dettagliate alla voce "Crediti verso imprese controllate" delle immobilizzazioni finanziarie:

Millioni di euro	Periodo di scadenza	Saldo	Saldo	Quote con scadenza nel					
		al 31.12.2002	al 31.12.2003	2004	2005	2006	2007	2008	successivi
Obbligazioni:									
> tasso fisso quotate	2004-2031	3.075,0	4.575,0	1.000,0	750,0	225,0	-	1.000,0	1.600,0
> tasso variabile quotate	2006-2009	252,0	252,0	-	-	166,0	-	-	86,0
> tasso fisso non quotate	2005-2008	194,5	194,5	-	76,2	44,8	-	73,5	-
> tasso variabile non quotate	2004-2021	2.128,8	2.207,6	20,4	21,0	20,8	22,0	21,1	2.102,3
> tasso fisso da Org. Comunitari	2004-2010	209,7	153,0	37,2	38,2	36,1	30,9	9,6	1,0
> tasso variabile da Org. Comunitari	2006-2009	15,8	11,4	2,8	2,8	2,8	1,0	1,0	1,0
Totale		5.875,8	7.393,5	1.060,4	888,2	495,5	53,9	1.105,2	3.790,3
Finanziamenti bancari:									
> tasso fisso	2005-2012	24,8	19,4	6,0	5,0	4,0	2,3	1,3	0,8
> tasso variabile	2004-2006	1.821,5	2.320,9	581,0	258,2	1.481,7	-	-	-
> tasso fisso da Org. Comunitari	2004-2009	246,6	166,4	45,4	36,4	29,7	29,5	12,2	13,8
> tasso variabile da Org. Comunitari	2004-2006	110,3	61,1	49,1	6,0	6,0	-	-	-
Totale		2.203,2	2.567,8	681,5	305,6	1.521,4	31,8	13,5	14,0
TOTALE		8.079,0	9.961,3	1.741,9	1.193,8	2.016,9	85,7	1.118,7	3.804,3
Quota dei debiti di Enel SpA accollata alle società controllate:									
> tasso fisso		1.553,8	1.366,4	77,7	145,7	60,4	53,1	1.015,7	13,8
> tasso variabile		2.485,4	2.261,1	138,2	183,9	28,7	22,0	21,1	1.867,2
Totale		4.039,2	3.627,5	215,9	329,6	89,1	75,1	1.036,8	1.881,0
TOTALE AL NETTO QUOTE ACCOLLATE/ATTRIBUITE									
		4.039,8	6.333,8	1.526,0	864,2	1.927,8	10,6	81,9	1.923,3

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il saldo delle obbligazioni a tasso variabile non quotate è comprensivo dell'importo di 499,2 milioni di euro relativo alle obbligazioni della "Serie speciale riservata al personale 1994-2019" riacquistate da Enel SpA e rilevate in bilancio nella voce "Altri titoli" dell'attivo circolante.

La seguente tabella evidenzia l'indebitamento finanziario per valuta e tasso nominale medio di interesse vigente alla chiusura dell'esercizio:

Milioni di euro	Periodo di scadenza	Tasso medio Saldo di interesse%		Tasso medio Saldo di interesse%	
		al 31.12.2002		al 31.12.2003	
Euro	2004-2031	7.844,5	4,68	9.759,1	4,11
Dollari USA	2005-2008	4,5	6,01	3,3	6,03
Sterline inglesi	2004-2007	12,3	9,73	9,3	9,74
Franchi svizzeri	2004-2009	55,0	6,92	40,7	6,87
Yen	2004-2010	162,7	2,24	148,9	1,80
Totale valute non euro		234,5		202,2	
TOTALE		8.079,0		9.961,3	

La movimentazione delle obbligazioni e degli altri finanziamenti bancari a medio e lungo termine nel corso dell'esercizio è riassunta nella seguente tabella:

Milioni di euro		Rimborsi	Accensioni	Differenze di cambio	
					al 31.12.2003
	al 31.12.2002				
Obbligazioni a tasso fisso	3.479,2	53,3	1.500,0	(3,4)	4.922,5
Obbligazioni a tasso variabile	2.396,6	22,6	97,0	-	2.471,0
Finanziamenti bancari a tasso fisso	271,4	84,5	-	(1,1)	185,8
Finanziamenti bancari a tasso variabile	1.931,8	979,8	1.430,0	-	2.382,0
TOTALE	8.079,0	1.140,2	3.027,0	(4,5)	9.961,3

Rispetto al 31 dicembre 2002 le obbligazioni e i finanziamenti bancari a medio e lungo termine presentano nel complesso un incremento di 1.882,3 milioni di euro, determinato da nuove accensioni per 3.027 milioni di euro, da rimborsi per 1.140,2 milioni di euro e da differenze di cambio per 4,5 milioni di euro. I rimborsi effettuati nell'anno hanno riguardato principalmente prestiti in scadenza e il rimborso anticipato di un finanziamento bancario.

Tra le operazioni finanziarie di maggior rilievo, si ricorda che nel corso del 2003 è stato rinnovato il programma di *Medium-Term Notes* stipulato da Enel SpA nel novembre 2000 e già rivisto nel 2001 e nel 2002, portando il limite massimo delle emissioni da 7,5 miliardi di euro a 10 miliardi di euro.

Nell'ambito di tale programma, il 4 giugno 2003 sono stati emessi due prestiti obbligazionari a 10 e 15 anni da 750 milioni di euro ciascuno, le cui condizioni sono qui di seguito riportate:

	Tranche a 10 anni	Tranche a 15 anni
Ammontare	750 milioni di euro	750 milioni di euro
Rimborso	In un'unica soluzione il 12 giugno 2013	In un'unica soluzione il 12 giugno 2018
Tasso di interesse	4,25% annuo	4,75% annuo
Prezzo di emissione	99,90	99,369
Rimborso anticipato	Non consentito	Non consentito
Borsa di quotazione	Lussemburgo	Lussemburgo

Sono inoltre state stipulate nuove linee di credito *revolving* a 36 mesi per complessivi 1.430 milioni di euro a parziale rifinanziamento di linee di credito e finanziamenti a breve in scadenza.

Al 31 dicembre 2003 circa il 49% dell'indebitamento a medio e lungo termine era espresso a tassi variabili. Tuttavia, allo scopo di ridurre l'ammontare dell'indebitamento soggetto a fluttuazioni del tasso di interesse, alla stessa data erano in essere strumenti derivati per un importo nominale complessivo di 3.894,9 milioni di euro, di cui 3.739,9 milioni di euro nella forma di *interest rate swap* e 154,9 milioni di euro in operazioni di *interest rate collar*. In particolare gli *interest rate swap* comprendono anche 1.000 milioni di euro riferiti a contratti di "*pre-hedging*" posti in essere a copertura del rischio tasso di interesse connesso al previsto rifinanziamento dei prestiti obbligazionari in scadenza nel corso del 2004. Tenuto conto di tali coperture, la quota di debito a medio e lungo termine ancora esposta a fluttuazioni di tasso di interesse, ponderando opportunamente il nominale degli *interest rate collar* e tenendo conto della data effettiva di inizio di ciascuna copertura, si può stimare pari a circa il 27% del totale.

Enel SpA ha inoltre in essere, ulteriori *swap* per un importo complessivo di 2.242,8 milioni di euro, stipulati per conto delle società del Gruppo e a copertura del rischio tasso di interesse relativo all'indebitamento da esse autonomamente contratto.

Il valore corrente al 31 dicembre 2003 degli strumenti finanziari derivati su tassi di interesse risulta negativo per 140 milioni di euro. Tale importo è al netto di 23 milioni di euro relativi a tre *currency swap* (collegati ad altrettanti prestiti obbligazionari in Yen emessi nel 2001, tramite collocamenti privati, nell'ambito del programma di *Medium-Term Notes*, il cui valore è già incluso nella voce "Obbligazioni"), di 19 milioni di euro di ratei maturati e di 7,7 milioni di euro già accantonati al fondo oneri da ristrutturazione strumenti finanziari. Va tuttavia tenuto presente che il valore negativo delle coperture, dovuto prevalentemente alla notevole riduzione dei tassi di interesse verificatasi negli ultimi anni, viene in larga parte compensato dalla riduzione degli oneri finanziari relativi alla quota di indebitamento a tasso variabile. Il valore corrente dell'indebitamento a medio e lungo termine al 31 dicembre 2003 è pari a 9.963,9 milioni di euro.

Debiti verso banche per finanziamenti a breve termine – Euro 2.736 milioni

Al 31 dicembre 2003 l'indebitamento verso il sistema bancario per finanziamenti a breve termine ammonta complessivamente a 2.736 milioni di euro, registrando una diminuzione di 2.603,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2002. Esso comprende, tra l'altro, l'utilizzo di linee di credito *revolving* per complessivi 1.170 milioni di euro di cui 700 milioni di euro a 12 mesi e 470 milioni di euro a 18 mesi. Nel corso dell'esercizio è scaduta la linea di credito *revolving* da 5 miliardi di euro contratta nel novembre del 2001 e ne è stata stipulata una nuova per un importo di 3 miliardi di euro, dei quali 1 miliardo di euro a 12 mesi e 2 miliardi di euro a 60 mesi. La *tranche* a 60 mesi al 31 dicembre 2003 non era stata ancora utilizzata. Sono inoltre giunte a scadenza linee di credito *revolving* per 713 milioni di euro e finanziamenti a 18 mesi per 700 milioni di euro.

L'indebitamento finanziario a breve termine, mantenutosi in media su livelli significativi, anche nel corso del 2003, ha permesso una notevole flessibilità nella gestione dell'esposizione complessiva, consentendo, inoltre, di continuare a beneficiare del livello contenuto dei tassi di interesse.

Acconti – Euro 10.820 La voce accoglie gli acconti ricevuti da terzi per vendite varie.

Debiti verso fornitori – Euro 289,6 milioni

Accolgono i debiti per forniture di energia, materiali, apparecchiature, nonché quelli relativi a prestazioni diverse per attività svolte entro il 31 dicembre 2003.

L'incremento di 44,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente è imputabile essenzialmente alla fatturazione dall'EDF a fine 2003, dell'anticipo per la fornitura di energia (quota fissa) relativa al 2004.

Debiti verso imprese controllate – Euro 3.636,7 milioni

La voce accoglie le seguenti partite:

Milioni di euro

	al 31.12.2003	al 31.12.2002	2003-2002
Conto corrente intersocietario	3.537,2	2.779,8	757,4
Debiti commerciali	26,9	30,5	(3,6)
Debiti altri	72,6	129,6	(57,0)
TOTALE	3.636,7	2.939,9	696,8

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I suddetti debiti al 31 dicembre 2003 sono così ripartiti per singola società del Gruppo:

Milioni di euro	Conto corrente intersocietario	Debiti commerciali	Debiti altri	al 31.12.2003	al 31.12.2002	2003-2002
Enel Distribuzione	1.409,3	0,5	14,8	1.424,6	462,0	962,6
Enel Green Power	348,9	-	6,8	355,7	247,3	108,4
Camuzzi Gazometri	340,1	-	7,1	347,2	275,8	71,4
Enel Real Estate	314,4	10,2	6,6	331,2	241,7	89,5
Terna	273,5	-	15,8	289,3	594,8	(305,5)
Enelpower	268,5	0,7	10,9	280,1	1,7	278,4
Enel Investment Holding	205,5	-	4,3	209,8	843,0	(633,2)
Dalmazia Trieste	105,6	-	1,6	107,2	41,0	66,2
Electra de Viesgo Distribución	104,2	-	0,7	104,9	-	104,9
Viesgo Generación	54,3	-	0,1	54,4	-	54,4
Enel Holding Luxembourg	20,3	-	0,1	20,4	2,4	18,0
Enel Finance International	17,2	-	1,8	19,0	70,3	(51,3)
Enel Green Power International	16,4	-	-	16,4	-	16,4
Ape Gruppo Enel	15,7	0,2	0,4	16,3	24,5	(8,2)
Enel.si	15,1	-	0,1	15,2	7,9	7,3
Enel Logistica Combustibili	9,7	-	0,1	9,8	2,2	7,6
Enel Capital	6,1	-	0,1	6,2	5,8	0,4
WEBiz Holding	4,0	-	-	4,0	-	4,0
Enel Viesgo Servicios	3,0	-	0,1	3,1	-	3,1
Deval	2,9	-	0,2	3,1	3,2	(0,1)
Iridea	1,4	-	-	1,4	-	1,4
Conphoebus	0,7	-	-	0,7	2,5	(1,8)
Cise	0,4	-	-	0,4	-	0,4
Enel Produzione	-	1,0	-	1,0	54,7	(53,7)
Enel Energia	-	0,1	0,3	0,4	35,5	(35,1)
Enel.it	-	7,2	-	7,2	11,6	(4,4)
Elettroambiente	-	-	-	-	2,9	(2,9)
Enel Trade	-	3,7	0,2	3,9	1,9	2,0
Wind Telecomunicazioni	-	0,9	-	0,9	1,8	(0,9)
Sfera	-	1,2	-	1,2	1,2	-
Interpower	-	-	-	-	1,1	(1,1)
Altre	-	1,2	0,5	1,7	3,1	(1,4)
TOTALE	3.537,2	26,9	72,6	3.636,7	2.939,9	696,8

La voce "Conto corrente intersocietario" evidenzia il saldo dei rapporti di tesoreria tra Enel SpA e le sue partecipate. Su tale rapporto maturano interessi a tassi di mercato. Tale voce evidenzia un incremento, rispetto all'esercizio precedente, pari a 757,4 milioni di euro riconducibile, essenzialmente, a Enel Distribuzione per la maggiore liquidità generata rispetto all'esercizio precedente.

I "Debiti commerciali" derivano da prestazioni di varia natura e si riferiscono principalmente a locazioni e servizi di edificio, a prestazioni informatiche e alla fornitura di energia elettrica.

Gli "Altri debiti" si riferiscono agli interessi passivi maturati al 31.12.2003 sui conti correnti intersocietari, liquidati il primo gennaio 2004 e al debito per la regolazione dell'IVA di Gruppo.

Debiti verso imprese collegate – Euro 0,8 milioni

Si riferiscono a debiti commerciali per prestazioni diverse ricevute entro il 31 dicembre 2003.

Debiti tributari – Euro 163,0 milioni

Il dettaglio è il seguente:

Milioni di euro

	al 31.12.2003	al 31.12.2002	2003-2002
Debito per IVA	155,6	-	155,6
Ritenute d'imposta in qualità di sostituto	5,6	2,8	2,8
Imposte sul reddito	1,5	7,0	(5,5)
Altri	0,3	7,7	(7,4)
TOTALE	163,0	17,5	145,5

Il debito per IVA riflette l'importo da versare all'erario, determinato sulla base della liquidazione di dicembre dell'IVA di Gruppo.

Nel 2002, il debito per IVA era evidenziato nei bilanci delle singole società e veniva regolato, nell'ambito del Gruppo, al momento del pagamento.

Il debito per imposte sul reddito si riferisce esclusivamente all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Circa la posizione fiscale della Società, si rileva che sono da definire i periodi di imposta 1999 e seguenti sia per le imposte sui redditi che per l'IVA.

Nel 2003, in un'ottica prospettica impostata a mera prudenza e cautela, Enel SpA ha aderito al condono fiscale di cui alla legge 21 febbraio 2003 n. 27, presentando una dichiarazione integrativa che ha interessato i periodi d'imposta fino al 2001. L'onere è stato pari a 26 milioni di euro, rilevato tra le componenti straordinarie di reddito.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – Euro 10,5 milioni

La voce riguarda i debiti per contributi a carico della Società gravanti sia sulle retribuzioni erogate, sia sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie e festività abolite, maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità del mese di dicembre pagate in gennaio, nonché quelli relativi alle trattenute al personale dipendente.